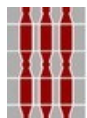


## **INTERROGAZIONE**

**Oggetto:** Chiarimenti urgenti in merito alla posizione della Giunta regionale dell'Umbria sul progetto della stazione AV MedioEtruria, a seguito delle dichiarazioni del Presidente della Regione Toscana

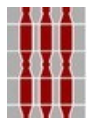
### **PREMESSO CHE:**

- In data 22 luglio 2025, il quotidiano La Nazione – Umbria ha riportato le dichiarazioni del Presidente della Regione Toscana Eugenio Giani, che annuncia la decisione di firmare con l'Umbria un protocollo d'intesa per la realizzazione della stazione AV MedioEtruria a Rigutino (AR) dopo che lo stesso dichiarò in un pubblico convegno a Roma che “non intendeva litigare con l'Umbria per cui qualsiasi soluzione localizzativa sarebbe stata ben accetta, pur di realizzare quella stazione indispensabile per entrambe le Regioni;
- Il Presidente Giani ha dichiarato che “ora la firma con l'Umbria è possibile” grazie alla piena convergenza con la nuova Giunta umbra guidata dalla Presidente Stefania Proietti, affermando: “Il nuovo accordo con l'Umbria consente di pensare in modo univoco alla stazione dell'alta velocità a Rigutino”;
- Il progetto prevede anche la realizzazione di una bretella sulla SR71 per collegare il confine umbro alla stazione in circa 4 minuti;



### **CONSIDERATO CHE:**

- In diverse occasioni, l'Assessore regionale ai trasporti De Rebotti ha espresso pubblicamente il proprio indirizzo che confermava puntualmente la localizzazione della stazione AV a Creti, scelta da RFI e sostenuta dalla precedente giunta regionale in quanto ritenuta più baricentrica e coerente con gli interessi infrastrutturali dell'Umbria;
- Infatti, RFI (Rete Ferroviaria Italiana), soggetto tecnico terzo e gestore della rete nazionale, ha individuato Creti come la migliore soluzione fra quelle possibili per la collocazione della stazione AV MedioEtruria, sulla base di valutazioni logistiche, ambientali e di accessibilità, anche a seguito della audizione di Trenitalia e della società NTV che gestisce Italo treno che hanno confermato in modo indiscutibile come Creti fosse la migliore soluzione anche alla luce dei casi precedenti della Medio Padana e di Afragola;
- La messa in discussione di questa ipotesi da parte delle Regioni coinvolte, in assenza di un nuovo parere tecnico ufficiale, rischia di compromettere la credibilità complessiva del progetto e delle stesse istituzioni che hanno partecipato al tavolo tecnico Toscana, Umbria, RFI, MIT, esclusivamente per interessi locali di alcuni operatori toscani in palese contrasto con il documento conclusivo predisposto da RFI, organo tecnico terzo che era stato indicato per accordo fra le parti, alla presenza dello stesso Enrico Giovannini Ministro alle Infrastrutture all'epoca della formalizzazione del tavolo suddetto;
- Appare infatti sempre più concreto il rischio che, di fronte a incertezze e contraddizioni istituzionali, RFI e il Ministero delle Infrastrutture siano costretti ad abbandonare il progetto MedioEtruria, con un danno gravissimo per l'Umbria e per l'intero Centro Italia, come affermato dallo stesso Presidente Giani in più occasioni;



### **INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE:**

- Se conferma la propria posizione favorevole alla localizzazione della stazione AV a Creti, come già più volte espresso pubblicamente;
- Se la Regione Umbria ha formalmente sottoscritto, o intende sottoscrivere, un protocollo d'intesa con la Regione Toscana che individui Rigutino come sede definitiva della stazione AV MedioEtruria;
- Quali sono le motivazioni tecniche, strategiche e politiche che giustificerebbero l'abbandono dell'ipotesi Creti, già validata da RFI, a favore dell'opzione Rigutino;
- Se e come si intende coinvolgere il Consiglio Regionale, il Consiglio comunale di Perugia, i territori interessati e le amministrazioni locali umbre, le associazioni di categoria, la camera di Commercio che si sono espressi in modo univoco a favore della soluzione Creti, prima di assumere decisioni definitive su una infrastruttura strategica di rilevanza nazionale che costituisce, in base al PRT, Piano Regionale Trasporti, preadottato dalla Giunta Tesei, un punto essenziale per conseguire l'obiettivo della definitiva rottura dell'isolamento dell'Umbria;
- Quali iniziative intende assumere la Giunta per evitare che la revisione unilaterale del progetto possa portare al blocco o alla cancellazione dell'intero piano per la stazione MedioEtruria ed alla perdita del finanziamento di 10 milioni acquisito dalla precedente giunta regionale grazie al quale RFI deve procedere alla progettazione della nuova struttura, in base alla formale indicazione dello stesso Ministero

Il Consigliere Regionale  
Nilo Arcudi

Il Consigliere Regionale  
Andrea Romizi

Il Consigliere Regionale  
Enrico Melasecche